

Delibera n° 731

Estratto del processo verbale della seduta del
17 aprile 2014

oggetto:

APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO – PIPOL – E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che

- la crisi economica e occupazionale in atto ha evidenziato la necessità di rafforzare interventi i quali, attraverso l'integrazione di diverse misure, favoriscano la realizzazione di azioni di politica attiva del lavoro in grado di sostenere ed accompagnare i percorsi di accesso o rientro nel mercato del lavoro;
- la comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth Employment Initiative – YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile - indica la necessità di dare vita a una iniziativa a favore dell'occupazione giovanile;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani, invita gli Stati membri a garantire ai giovani inferiori ai 25 anni di età un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, di tirocinio o altra misura di formazione;
- l'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, stabilisce che su base volontaria gli Stati membri possono decidere di ampliare il gruppo obiettivo al fine di includere i giovani con meno di 30 anni;
- il decreto legge n. 76/2013, convertito con la legge 99/2013, individua la necessità di avviare iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile, anche attraverso la costituzione di una apposita struttura chiamata, fra l'altro, ad assicurare la realizzazione sul territorio nazionale di Garanzia giovani attraverso risorse finanziarie appositamente allocate dall'Unione europea e con il concorso delle risorse finanziarie derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020;
- il Programma esterno parallelo con cui la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha aderito al Piano di Azione e Coesione nazionale (vedi deliberazione della Giunta regionale n. 1515 del 30 agosto 2013) prevede la realizzazione di "Misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile";
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 93 del 24 gennaio 2014, ha approvato il "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro" il quale:
 - nel porsi l'obiettivo di rafforzare l'occupabilità e l'adattabilità delle persone, si realizza attraverso tre distinte progettualità:
 - FVG Progetto giovani;
 - FVG Progetto occupabilità;
 - IMPRENDERO' 4.0;
 - integra le risorse derivanti da diverse fonti di finanziamento:
 - Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale
 - POR FSE 2007/2013;
 - definisce la seguente ripartizione delle risorse finanziarie disponibili:

	PAC	POR FSE 07/13	TOTALE
FVG Progetto occupabilità	7.000.000	0	7.000.000
FVG Progetto giovani	11.435.123	0	11.435.123
Progetto Imprenderò 4.0	600.000	800.000	1.400.000
TOTALE	19.035.123	800.000	19.835.123

Preso atto che

- nell'ambito della programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020 ed al fine di dare attuazione sul territorio nazionale alle indicazioni delle menzionate comunicazioni della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth Employment Initiative – YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile – e Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani, è stata prevista la realizzazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG – il quale:
 - individua l'Autorità di gestione nel Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 - attribuisce ad ogni Regione ed alla Provincia autonoma di Trento il ruolo di organismo intermedio, ai sensi dell'articolo 2, p.to 18) del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - nel quadro della disponibilità finanziaria complessiva del PON IOG, attribuisce alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia una disponibilità pari a euro 19.300.618, come risulta dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n 237/Segr D.G/ 2014 del 4 aprile 2014;
 - assegna alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di euro 422.357 ai fini dell'assistenza tecnica a favore della Regione medesima ed a carico del Programma Operativo Nazionale Occupazione della programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020 che trovano anticipazione nel Fondo di rotazione di cui all'articolo 9 della legge 236/1993;
- con generalità n. 649 del 4 aprile 2014 la Giunta regionale ha ricondotto ad un'unica area di intervento il Piano di cui alla menzionata deliberazione n. 93/2014 e l'attuazione sul territorio regionale del PON IOG, dando luogo al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il lavoro – PIPOL;
- ai fini dell'attuazione del PON IOG sul territorio regionale, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione sottoscrivono un'apposita convenzione;
- secondo quanto stabilito dalla menzionata deliberazione n. 93/2014, è confermata la sottoscrizione dei documenti indicati nel dispositivo della presente deliberazione;
- a modifica di quanto indicato nel documento allegato alla deliberazione n. 93/2014 ed a seguito di quanto convenuto nella fase di partenariato con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali che accompagna la preparazione del PON IOG, il limite massimo di età utile ai fini dell'accesso alle misure a favore della popolazione giovanile è individuato in 30 anni non compiuti;

su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca,

la Giunta regionale, all'unanimità

d e l i b e r a

1. Al fine di ricondurre ad una unica e coerente area di intervento le misure previste dal Piano approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 93 del 24 gennaio 2014 e l'attuazione del PON IOG sul territorio regionale, è approvato il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL – i cui contenuti sono descritti nel documento costituente allegato A) parte integrante della presente deliberazione.
2. PIPOL si rivolge alle seguenti categorie di destinatari:

- a) **FASCIA 1:** giovani dispersi o a rischio di dispersione scolastica o formativa di età compresa tra 15 anni compiuti e 19 anni non compiuti - *Early school leavers*;
 - b) **FASCIA 2:** giovani NEET (Not in Education, Employment or Training, vale a dire i giovani che non studiano o non partecipano a un percorso di formazione o non sono impegnati in un'attività lavorativa) di età non superiore a 30 anni non compiuti;
 - c) **FASCIA 3:** neodiplomati della scuola secondaria superiore e neoqualificati leFP o non di età non superiore a 30 anni non compiuti;
 - d) **FASCIA 4:** neolaureati di età non superiore a 30 anni non compiuti;
 - e) **FASCIA 5**
 - 1) lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali;
 - 2) lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso
 - i. alla CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all'articolo 1 della legge 863/1984;
 - ii. alla CIG in deroga;
 - iii. al trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012
3. PIPOL si articola nelle seguenti progettualità:
- a) PON IOG FVG
 - b) FVG Progetto giovani;
 - c) FVG Progetto occupabilità;
 - d) IMPRENDERO' 4.0.
- PON IOG FVG, FVG Progetto giovani e la parte di IMPRENDERO' 4.0 destinata all'utenza giovane – FASCE 2, 3, 4 – costituiscono Garanzia Giovani FVG.
4. Le risorse finanziarie di PIPOL, complessivamente pari a euro 39.558.098, sono allocate nel modo seguente relativamente alle progettualità di cui al punto 3:

	PON IOG	PAC	POR FSE 07/13	PON OCCUPAZIONE	TOTALE
PON IOG FVG	19.300.618				19.300.618
FVG Progetto occupabilità		7.000.000	0		7.000.000
FVG Progetto giovani		11.435.123	0		11.435.123
Progetto Imprenderò 4.0		600.000	800.000		1.400.000
Assistenza tecnica				422.357	422.357
TOTALE	19.300.618	19.035.123	800.000	422.357	39.558.098

5. Il documento costituente allegato A) parte integrante della presente deliberazione indica la ripartizione delle risorse finanziarie di cui al punto 4 in relazione alle categorie di destinatari, ai soggetti attuatori, agli ambiti territoriali di riferimento.
6. Con riferimento a quanto disposto con la menzionata deliberazione della Giunta regionale n. 93/2014:
- a) si confermano i criteri di riparto territoriale di cui ai punti 3, 4, 6, 7 del dispositivo;
 - b) si conferma la previsione della sottoscrizione dei seguenti documenti da parte dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione di PIPOL:

Allegato A)



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL

PON IOG FVG

FVG Progetto giovani

FVG Progetto occupabilità

IMPRENDERO' 4.0



TRIESTE, APRILE 2014

INDICE

1. PREMESSA	pag. 3
2. I DESTINATARI DI PIPOL	pag. 4
3. LA COOPERAZIONE ATTUATIVA	pag. 5
4. LA GOVERNANCE E L'ATTUAZIONE CONDIVISA DI PIPOL	pag. 5
5. LA COMUNICAZIONE	pag. 6
6. LE FASI DI ATTIVITA' DI PIPOL (CON ESCLUSIONE DI IMPRENDERO' 4.0)	pag. 7
7. LA REGISTRAZIONE	pag. 7
8. I SERVIZI DI ACCOGLIENZA	pag. 8
9. I SERVIZI POST ACCOGLIENZA	pag. 9
9.1 Misure orientative di carattere specialistico	pag. 9
9.2 Misure di carattere formativo	pag. 10
9.3 Misure per l'inserimento lavorativo	pag. 14
9.4 Altre misure	pag. 17
10. RISORSE FINANZIARIE	pag. 19

1. PREMESSA

In via preliminare si evidenzia che il presente documento fa seguito al documento costituente allegato A) parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014.

Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL**, costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013.

PIPOL, infatti, racchiude le seguenti progettualità

- a) PON IOG FVG
- b) FVG Progetto giovani;
- c) FVG Progetto occupabilità;
- d) IMPRENDERO' 4.0

laddove:

PON IOG FVG rappresenta la realizzazione sul territorio del Friuli Venezia Giulia del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON IOG) il quale interviene nell'ambito della programmazione FSE 2014/2020, individua l'Autorità di gestione nel Ministero del lavoro e delle politiche sociali mentre ad ogni Regione ed alla Provincia autonoma di Trento viene assegnato il ruolo di Organismo intermedio, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013. PON IOG costituisce l'attuazione sul territorio italiano delle indicazioni comunitarie volte a favorire l'occupazione giovanile e derivanti dalla comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth Employment Initiative – YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani;

FVG Progetto giovani rappresenta la specifica risposta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai richiamati orientamenti comunitari in tema di occupazione giovanile e che trova fonte di finanziamento nel programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel PAC nazionale;

FVG Progetto occupabilità prosegue le esperienze che si sono venute consolidando dal 2009, grazie al sostegno del Fondo sociale europeo, con la realizzazione del "Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati" che ha inteso sostenere la realizzazione di operazioni di carattere informativo, orientativo e formativo finalizzate alla collocazione o ricollocazione lavorativa di disoccupati, di lavoratori in cassa integrazione, di lavoratori in mobilità, attraverso l'azione integrata del sistema dei Centri per l'impiego e del sistema formativo regionale, ora anche con l'allargamento ai servizi privati al lavoro accreditati;

IMPRENDERO' 4.0 mira alla promozione della cultura imprenditoriale e al sostegno dei processi di creazione d'impresa e lavoro autonomo, di passaggio generazionale e trasmissione d'impresa. La realizzazione di IMPRENDERO'4.0 è prevista dal documento "Pianificazione periodica delle operazioni 2013" relativo all'attuazione del POR FSE 2007/2013; la disponibilità finanziaria derivante dal suddetto documento viene integrata con ulteriore disponibilità derivante da FVG Progetto giovani.

Le attività rivolte ai giovani , vale a dire PON IOG FVG, FVG Progetto giovani e la parte di IMPRENDERO' 4.0 destinata all'utenza giovane costituiscono **Garanzia Giovani FVG**.

PIPOL

- ✓ sostiene la centralità della persona;
- ✓ integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete, funzionale a valorizzare le specificità di ogni attore coinvolto, favorendo la mutua assistenza ai fini di assicurare il miglior servizio nei confronti del singolo destinatario. Tale modalità operativa viene definita collaborazione attuativa e viene sancita in appositi accordi tra i soggetti pubblici coinvolti ed in appositi protocolli d'intesa tra i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- ✓ favorisce la personalizzazione dei servizi.

2. I DESTINATARI DI PIPOL

I destinatari di **PIPOL** si suddividono in nel modo seguente:

Garanzia Giovani FVG

- ✓ **FASCIA 1:** giovani a rischio di dispersione scolastica o formativa o drop out di età compresa tra 15 anni compiuti e 19 anni non compiuti - *Early school leavers*;
- ✓ **FASCIA 2:** giovani NEET (Not in Education, Employment or Training, vale a dire i giovani che non studiano o non partecipano a un percorso di formazione o non sono impegnati in un'attività lavorativa) di età non superiore a 30 anni non compiuti;
- ✓ **FASCIA 3:** neodiplomati della scuola secondaria superiore e neoqualificati leFP o non di età non superiore a 30 anni non compiuti
- ✓ **FASCIA 4:** neolaureati di età non superiore a 30 anni non compiuti

FVG Progetto occupabilità

- ✓ **FASCIA 5:**
 - lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali
 - lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso
 - alla CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all'articolo 1 della legge 863/1984
 - alla CIG in deroga
 - al trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012

IMPRENDERO' 4.0 (per le persone non rientranti in Garanzia Giovani FVG)

- ✓ persone in stato di disoccupazione, inoccupati, occupati, lavoratori in cassa integrazione o in mobilità, anche in deroga, i quali, al momento dell'inizio dell'azione che li riguarda devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale ed avere un'età non superiore a 65 anni non compiuti.

3. LA COOPERAZIONE ATTUATIVA

Come indicato in precedenza, **PIPOL** integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete definita *cooperazione attuativa*.

La cooperazione attuativa trova la propria declinazione nell'ambito dei seguenti accordi o protocolli d'intesa tra le parti coinvolte:

- a) estensione dell'accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale il 5 agosto 2013 e concernente "Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo a rischio di dispersione scolastica – anno scolastico 2013/2014, con allargamento anche alla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia per la realizzazione delle attività a favore dei giovani della FASCIA 1;
- b) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia - le Province, l'Ufficio scolastico regionale, per la realizzazione delle attività a favore delle FASCE 2, 3 e 5;
- c) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, le Province, l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine, per la realizzazione delle attività a favore dei giovani della FASCIA 4;
- d) protocollo d'intesa tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, le Province e i soggetti accreditati ai servizi al lavoro sul territorio regionale per la realizzazione delle misure per l'inserimento lavorativo previste a favore dei giovani delle FASCE 2, 3 e 4 e dei lavoratori della FASCIA 5.

4. LA GOVERNANCE E L'ATTUAZIONE CONDIVISA DI PIPOL

Ai fini del coordinamento generale del Piano e della sorveglianza relativa al suo stato di attuazione, è previsto il funzionamento di un Comitato di pilotaggio composto da:

- il Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca - Presidente;
- il Dirigente del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, anche con funzioni vicarie del Presidente;
- il Dirigente del Servizio lavoro e pari opportunità;
- il Dirigente del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca;
- il Dirigente del Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili;
- tre rappresentanti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca;
- un rappresentante dell'Area servizi sociali e integrazione socio sanitaria;
- un rappresentante della Provincia di Trieste;

- un rappresentante della Provincia di Gorizia;
- un rappresentante della Provincia di Udine;
- un rappresentante della Provincia di Pordenone;
- un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Trieste;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Udine;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Trieste;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Gorizia;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Udine;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Pordenone;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese cui è affidato l'incarico dello svolgimento di IMPRENDERO' 4.0;
- due rappresentanti dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro.

Le funzioni di segreteria del Comitato sono svolte dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi che definisce anche le modalità di funzionamento del Comitato.

Il Comitato è convocato dal Presidente. In relazione ai temi oggetto di esame da parte del Comitato, la convocazione può essere indirizzata ai componenti direttamente interessati agli specifici temi.

5. LA COMUNICAZIONE

La comunicazione relativa alle opportunità offerte da PIPOL costituisce elemento essenziale per la buona riuscita delle iniziative.

La comunicazione di PIPOL si pone in un quadro di coerenza con gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione previsti dai regolamenti comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 (Regolamenti Ce 1303/2013 e 1304/2013), con la definizione degli obblighi di informazione e pubblicità a carico delle parti interessate.

La definizione di un piano di comunicazione è assicurata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, che favorirà il coinvolgimento di soggetti in grado di cooperare per la più ampia diffusione dell'iniziativa, tenuto conto anche della specificità e delle caratteristiche dei target di riferimento.

Con particolare riferimento a Garanzia Giovani FVG, la comunicazione avviene in integrazione con le attività di comunicazione definite a livello nazionale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in riferimento al PON IOG.

In tal senso, il marchio di Garanzia Giovani indicato dal Ministero è il seguente



e viene declinato con le personalizzazioni regionali previste.

Ai fini della realizzazione delle attività di comunicazione nell'ambito di Garanzia Giovani FVG viene utilizzata parte delle risorse finanziarie destinate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali alla Regione per attività di assistenza tecnica (articolo 11 della Convenzione Ministero/Regione..

6. LE FASI DI ATTIVITA' DI PIPOL (CON ESCLUSIONE DI IMPRENDERO' 4.0)

PON IOG FVG, FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità prevedono una architettura per fasi di attività diversificate quanto a contenuti e attori coinvolti ma fortemente integrata e condivisa quanto alle modalità di realizzazione e funzionamento.

Le fasi sono, schematicamente, le seguenti:

- **Fase 1: la registrazione;**
- **Fase 2: i servizi di accoglienza;**
- **Fase 3: i servizi post accoglienza:**
 - le attività di orientamento specialistico;
 - le attività di carattere formativo;
 - le misure per l'inserimento lavorativo;
 - altre misure

7. LA REGISTRAZIONE

Con la registrazione viene sancita la volontà del destinatario di aderire alle iniziative di PIPOL. La registrazione riguarda tutti i possibili fruitori, pur se attraverso modalità diversificate e con l'eccezione dell'utenza non giovane che partecipa a IMPRENDERO' 4.0..

Per quanto riguarda l'utenza rientrante nelle FASCE 2, 3, 4, 5, la registrazione è volontaria da parte della persona interessata e può avvenire on line, autonomamente da parte delle persone.

La registrazione può avvenire anche presso le seguenti sedi:

- per quanto concerne l'utenza delle FASCE 2, con esclusione dei laureati, e 3, presso i CPI e i COR;
- per quanto concerne la FASCIA 3, presso l'istituto scolastico o il centro di formazione in cui è stato acquisito il diploma o la qualifica;
- per quanto concerne l'utenza della FASCIA 4 ed i laureati della FASCIA 2 presso l'Università degli studi di Trieste o presso l'Università degli studi di Udine, nei rispettivi sportelli gestiti unitariamente alle Province;
- per quanto concerne l'utenza della FASCIA 5, presso i CPI.

La registrazione dei neodiplomati/neoqualificati (FASCIA 3) e dei neolaureati (FASCIA 4) deve avvenire entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.

Per quanto riguarda i neo diplomati ed i neoqualificati dei percorsi leFp, convenzionalmente il termine dei 12 mesi scade il 31 luglio dell'anno successivo al conseguimento del titolo.

La registrazione delle persone rientranti nella **FASCIA 5** può avvenire a partire dal 1 giugno 2014.

Per quanto concerne l'utenza rientrante nella **FASCIA 1** la registrazione avviene secondo le modalità stabilite dallo specifico accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale.

Dal momento della registrazione, i soggetti attuatori della successiva fase di accoglienza si impegnano ad attivarla con la maggior tempestività possibile, di norma entro 60 giorni e fatte salve specifiche valutazioni nel caso di eccezionale accesso alla fase di registrazione da parte dell'utenza.

8. I SERVIZI DI ACCOGLIENZA

Tutte le persone che aderiscono a PIPOL, con l'eccezione dell'utenza adulta di IMPRENDERO' 4.0, sono oggetto di servizi di accoglienza.

Per quanto riguarda i giovani rientranti nella FASCIA 1, i servizi di accoglienza vedono il ruolo centrale dei COR e si sviluppano secondo le modalità stabilite dallo specifico accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale.

Per quanto riguarda i giovani rientranti nelle FASCE 2, 3 e 4 ed i lavoratori della **FASCIA 5**, i CPI verificano le registrazioni pervenute e, attraverso modalità on line, organizzano il flusso delle persone al servizio di accoglienza, comunicando a ciascuna di esse la data, il luogo e l'ora in cui si svolgerà il servizio di accoglienza medesimo.

Come più volte indicato, l'attuazione di PIPOL avviene attraverso l'integrazione di più competenze ai fini dell'accesso delle persone a servizi diversificati di politica attiva del lavoro.

Ciò premesso:

- i CPI costituiscono i soggetti responsabili ai fini della erogazione dei servizi di accoglienza nei riguardi delle persone di cui alle menzionate FASCE 2, 3, 4 e 5;
- sulla base del principio della **cooperazione attuativa** che accompagna l'intera realizzazione di PIPOL, i CPI operano, nell'attuazione dei servizi di accoglienza, in rete con i COR e con le ATI erogatrici delle attività di carattere formativo.

Per quanto riguarda i giovani rientranti nella FASCIA 4, la fase di accoglienza è realizzata presso sedi dell'Università degli studi di Trieste e dell'Università degli studi di Udine dove cooperano addetti dell'ateneo e del CPI.

La fase dei servizi di accoglienza si conclude con la predisposizione di un apposito documento, sottoscritto anche dalla persona interessata – dai genitori, se minore - nel quale vengono indicati i servizi post accoglienza di cui la persona stessa è destinataria.

Il servizio di accoglienza si configura come una prestazione di norma di carattere individuale, da sviluppare in uno o più colloqui di orientamento.

In via generale il colloquio – o i colloqui – sono funzionali a:

- a) fornire informazioni su PIPOL, sui relativi servizi e misure disponibili, sulla rete dei servizi competenti;

- b) fornire informazioni sulla modalità di accesso e fruizione dei servizi disponibili;
- c) rilevazione e registrazione nel sistema informativo di dati di carattere personale, formativi, professionali ulteriori rispetto a quelli acquisiti in sede di registrazione;
- d) compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico – professionale;
- e) valutazione della tipologia di bisogno espresso e individuazione del profiling espresso sulla base della metodologia condivisa a livello nazionale;
- f) individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche professionali rilevate e alle opportunità offerte da PIPOL;
- g) stipula del documento recante i servizi post accoglienza.

Con riferimento sia alle misure rientranti in Garanzia Giovani FVG che in FVG Progetto occupabilità, dal giorno successivo alla stipula del documento decorrono 4 mesi entro i quali deve essere offerto alla persona almeno uno dei servizi previsti.

9. I SERVIZI POST ACCOGLIENZA

I servizi post accoglienza possono prevedere

- a) misure orientative di carattere specialistico;
- b) misure di carattere formativo;
- c) misure per l'inserimento lavorativo;
- d) altre misure.

9.1 Misure orientative di carattere specialistico

9.1.1 Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro

Le misure orientative di carattere specialistico si realizzano attraverso “Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro” i quali si rivolgono a coloro che evidenziano un bisogno di riorientamento e rimotivazione, manifestando sfiducia rispetto al reinserimento nel mercato del lavoro e per i quali è quindi necessaria un'azione propedeutica che faciliti e renda pienamente consapevole la partecipazione alle misure previste.

I percorsi si rivolgono pertanto a coloro per i quali risultino utili, sulla base di quanto emerso nella fase di accoglienza e che rientrino nella FASCIA 2 o nella FASCIA 5.

Ogni percorso deve avere una durata compresa tra 16 e 40 ore. Possono essere previste anche visite presso imprese o contesti lavorativi significativi utili a favorire l'avvicinamento della persona al mondo del lavoro. In tal senso è possibile accedere all'esperienza in corso di realizzazione nell'ambito del progetto *Go & Learn* per quanto concerne, in particolare, misure per la scoperta economica del territorio finalizzate a modalità innovative di orientamento professionale.

Destinatari: FASCIA 2 E FASCIA 5

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014

9.2 Misure di carattere formativo

9.2.1 Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi

Si tratta di progetti rivolti a giovani privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo ed a giovani in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo. I progetti, anche individualizzati, sono finalizzati:

- al conseguimento da parte dei giovani a rischio di dispersione o dispersi del diploma di scuola secondaria di primo grado ed alla prosecuzione degli studi anche in percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso
- al rientro o alla permanenza dei giovani a rischio di dispersione o dispersi, nel sistema scolastico superiore o nel sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso.

Destinatari: FASCIA 1

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: EffePi

9.2.2 Operazioni per la qualificazione di base abbreviata

Le operazioni per la qualificazione di base abbreviata (QBA) sono finalizzate al conseguimento di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 di cui alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 nell'ambito di figure professionali predefinite.

Ogni operazione deve avere una durata di 1000 ore di cui almeno il 30% in stage. Le operazioni devono fare riferimento ad una figura ed al corrispondente profilo regionale.

Nel favorire la partecipazione di soggetti già in possesso di talune delle competenze acquisibili attraverso la frequenza all'operazione, è ammessa la partecipazione solo ad alcuni dei moduli formativi previsti.

Destinatari: FASCIA 2 E FASCIA 5

Fonte di finanziamento: FASCIA 2: PON; FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.2.3 Operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualificazione professionale

Possono essere attivate operazioni finalizzate al conseguimento di una o più competenze riferite agli standard previsti dagli Allegati A2, A4 e A5 del Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione agosto 2013".

Tali operazioni, la cui durata massima è di norma pari a 200 ore, sono funzionali al successivo conseguimento di una qualificazione (III o IV livello EQF) riferita ad una figura o profilo regionale, laddove previsto, di cui all'Allegato A delle Linee Guida.

Le operazioni non prevedono la realizzazione dello stage.

Destinatari: FASCIA 2 E FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.2.4 Operazioni formative professionalizzanti

Le operazioni formative professionalizzanti sono finalizzate all'accrescimento delle competenze specialistiche attraverso fasi formative di aula e di stage in impresa.

Ogni operazione deve avere una durata di 490 ore così articolate:

- a) formazione d'aula di 250 ore, comprensiva della prova finale;
- b) stage in impresa di 240 ore da realizzarsi in non più di due mesi.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.2.5 Operazioni formative per l'apprendimento permanente

Le operazioni formative per l'apprendimento permanente previste da PIPOL vanno nella direzione del Quadro di Riferimento Europeo per l'apprendimento permanente; viene data la possibilità di fornire ai destinatari una strumentazione agile e flessibile che, specie se integrata con altre misure previste da PIPOL, può effettivamente coprire deficit o dare ulteriore sviluppo a competenze già possedute che possono contribuire a superare gli ostacoli che rendono problematico l'accesso o il rientro occupazionale.

L'offerta formativa riguarda una serie di percorsi predefiniti dalla Regione quanto a settore di riferimento, durata e competenze in uscita. Tale offerta è la seguente, articolata in macroaree tematiche e aree tematiche:

- a) Macro area tematica: GESTIONE AZIENDALE
 - 1) Area tematica: Amministrazione
 - 2) Area tematica: Commerciale e vendite
 - 3) Area tematica: Gestione personale
 - 4) Area tematica: Magazzino e logistica
 - 5) Area tematica: Organizzazione aziendale
- b) Macro area tematica: LINGUE
 - 1) Area tematica: Inglese (livelli A.2, B1, B2 e C1)
 - 2) Area tematica: Tedesco (livelli A.2, B1, B2 e C1)
 - 3) Area tematica: Italiano (livello A2, B1 e B2 – esclusivamente per immigrati)
- c) Macro area tematica: TECNOLOGIE INDUSTRIALI E SICUREZZA
 - 1) Area tematica: Impiantistica
 - 2) Area tematica: Meccanica e saldatura
 - 3) Area tematica: PLC
- d) Macro area tematica: EDILIZIA
- e) Macro area tematica: RISTORAZIONE
- f) Macro area tematica: INFORMATICA
 - 1) Area tematica: Programmazione
 - 2) Area tematica: Office automation
 - 3) Area tematica: Grafica
 - 4) Networking e ICT management

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5.

Il livello A.2 della lingua inglese e della lingua tedesca è riservata ai destinatari della FASCIA 5.

FASCIA 4: con esclusivo riferimento a Lingua inglese e Lingua tedesca.

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.2.6 Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Si tratta di percorsi formativi fortemente caratterizzati rispetto al fabbisogno formativo residuo del singolo per l'inserimento lavorativo.

Ai fini dell'attuazione delle azioni formative, è previsto l'apporto integrato delle competenze di più attori, nel quadro della *cooperazione attuativa*. In tal senso è previsto il coinvolgimento di un'ulteriore categoria di soggetti, le imprese. Nella progettazione dell'azione formativa, il raggruppamento di enti di formazione competente per territorio deve stringere un accordo di partenariato con l'impresa o le imprese che assicurano l'inserimento occupazionale dell'allievo o degli allievi partecipanti all'azione formativa (da 1 a 3).

Dal punto di vista finanziario, si prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% - a fronte dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - a risultato, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo degli allievi entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento:

- FASCIA 2 e FASCIA 3: PON
- FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.2.7 Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi

Le analisi e gli studi svolti a livello europeo e nazionale indicano nella scarsa conoscenza delle lingue straniere un gap molto diffuso nei giovani all'uscita dai percorsi di istruzione, anche universitaria, e formazione, che costituisce uno dei fattori rilevanti nel difficile accesso al mercato del lavoro.

Al fine di sostenere il superamento del gap esistente possono essere attivati percorsi di aggiornamento linguistico da svolgere all'estero presso strutture qualificate. La partecipazione a questi percorsi deve essere finalizzata e strumentale a successive prospettive lavorative o di istruzione del giovane.

Le operazioni sono di carattere individuale e possono riguardare l'aggiornamento in una delle seguenti lingue comunitarie:

- inglese,
- francese,
- tedesco,
- spagnolo.

Il riconoscimento delle spese a carico di PIPOL è connesso all'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – del giovane.

Destinatari: FASCIA 3 e FASCIA 4

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014, Università degli studi di Trieste o Università degli studi di Udine

9.2.8 Master post laurea in regione FVG o all'estero

I giovani neo laureati possono accedere a master di primo e secondo livello attraverso l'utilizzo di un voucher che abbatta i costi di iscrizione al master. Per i master all'estero è previsto anche il sostegno ai costi per la mobilità del giovane.

Il riconoscimento delle spese a carico di PIPOL è connesso all'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – del giovane

Destinatari: FASCIA 4

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: Università degli studi di Trieste o Università degli studi di Udine

9.3 Misure per l'inserimento lavorativo

9.3.1 Accompagnamento al lavoro

In via preliminare si evidenzia che l'attuazione della misura è legata alla verifica e soluzione di una serie di aspetti connessi alla sua fattibilità tecnica.

Le misura rappresenta una prima sperimentazione di carattere esteso della partecipazione dei servizi privati al lavoro accreditati sul territorio regionale a misure integrate di politica attiva del lavoro.

Si prevede il coinvolgimento dei servizi privati al lavoro accreditati mediante procedure previste dalla normativa vigente.

La presa in carico da parte dei servizi privati al lavoro avviene in quanto prevista dal documento che conclude la fase di accoglienza e può essere o meno connessa e/o funzionale alla realizzazione di ulteriori servizi a favore del giovane.

L'azione svolta dai servizi privati al lavoro aventi titolo viene remunerata a risultato, laddove il risultato è rappresentato dall'avvenuto inserimento occupazionale del giovane nell'ambito di una delle seguenti tipologie contrattuali

- contratto a tempo indeterminato
- contratto a tempo determinato di durata pari o superiore a 12 mesi
- contratto a tempo determinato di durata pari o superiore a 6 mesi e inferiore a 12 mesi;
- apprendistato,

e con riferimento alla profilazione del giovane che ne delinea l'indice di occupabilità – molto alto, alto, medio, basso - sulla base dei criteri definiti nell'ambito del partenariato fra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni.

Il parametro di costo utilizzato è quello individuato a livello nazionale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La remunerazione è ammissibile laddove il risultato sia raggiunto entro 6 mesi dalla presa in carico.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:

- FASCIA 2, 3, 4: PON
- FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio lavoro e pari opportunità

Soggetto attuatore: servizi privati al lavoro accreditati

9.3.2 Bonus occupazionale

Si prevede il riconoscimento di un bonus occupazionale, sotto forma di sgravio contributivo, ai datori di lavoro che, sulla base dell'intermediazione dei servizi competenti, occupino un giovane partecipante alla Garanzia Giovani con un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il sistema di assegnazione del bonus è diversificato in funzione del *profiling* del giovane che ne delinea l'indice di occupabilità – molto alto, alto, medio, basso.

Il bonus non compete a seguito dello svolgimento di percorsi di apprendistato, esistendo già una disposizione di legge incentivante.

Il bonus è riconosciuto nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*) e non è cumulabile con altri incentivi.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4,

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio lavoro e pari opportunità

Soggetto attuatore: INPS

9.3.3 Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale

Si prevede l'erogazione di un'indennità di partecipazione a supporto del successo formativo in caso di modulazione della disciplina salariale connessa all'obbligazione formativa prevista da questa tipologia contrattuale.

I destinatari della misura sono costituiti dagli apprendisti assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 (Testo unico dell'apprendistato).

Attraverso un apposito regolamento regionale si stabiliscono le modalità di informazione, pubblicità e attuazione della misura.

Destinatari: FASCIA 2

Fonte di finanziamento: risorse comunitarie Youth Employment Iniziative – YEI – e Programmazione FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: le imprese che assumono apprendisti con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale e le Province quali soggetti erogatori delle l'indennità alle imprese.

9.3.4 Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca

Si prevede la promozione di percorsi sperimentali rivolti a giovani assunti da imprese aventi sedi operative in Friuli Venezia Giulia attraverso il contratto di alta formazione in apprendistato per il conseguimento dei seguenti titoli:

- Laurea triennale, Laurea magistrale e Laurea magistrale a ciclo unico;
- Master universitario di I e II livello;
- Dottorato di Ricerca

Destinatari: FASCE 2, 3, 4

Fonte di finanziamento: risorse comunitarie Youth Employment Iniziative – YEI – e Programmazione FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: imprese che assumono apprendisti con contratto di apprendistato per l'alta formazione e la ricerca e le Università regionali che aderiscono all'iniziativa

9.3.5 Mobilità professionale transnazionale e territoriale

La misura sostiene la promozione della mobilità professionale all'interno nei Paesi UE. È centrale il ruolo dei servizi competenti anche attraverso la rete EURES per aspetti come l'informazione, la ricerca dei posti di lavoro, le assunzioni sia nei confronti dei giovani alla ricerca di sbocchi professionali che delle imprese interessate ad assumere personale di altri Paesi europei. È prevista una indennità per la mobilità che aiuti a coprire i costi di viaggio e di alloggio parametrato sulla base delle attuali tabelle CE dei programmi di mobilità.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio lavoro e pari opportunità

Soggetto attuatore: CPI/EURES

9.4 Altre misure

9.4.1 Tirocini extracurricolari, anche in mobilità geografica

La realizzazione dei tirocini extracurricolari avviene sulla base del Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 - Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro - emanata con DPR n. 166/Pres/2013 del 13 settembre 2013 e successive modifiche e integrazioni.

In considerazione della specificità dei tirocini a favore dei destinatari di PIPOL ed al fine di favorire la più ampia attuazione di uno strumento ritenuto rilevante ai fini dell'occupazione, la parte pubblica interviene finanziariamente a sostegno dell'indennità di partecipazione a favore del tirocinante, dei costi sostenuti dal soggetto promotore per la realizzazione del tirocinio, degli eventuali costi per la mobilità del tirocinante, nel caso il tirocinio si svolga al di fuori del territorio regionale.

La quantificazione dell'intervento finanziario a carico della parte pubblica, per quanto riguarda l'indennità di partecipazione e il riconoscimento dei costi del promotore, deriva da un processo di profilazione dell'utente che ne definisce l'indice di occupabilità; quella relativa agli eventuali costi per la mobilità del tirocinante fanno riferimento alle tabelle definite dalla Commissione europea per i progetti di mobilità o a tabelle di carattere nazionale.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:

- FASCIA 2, 3, 4: PON
- FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore:

- FASCIA 2, 3, 5:
 - profilatura "indice di occupabilità molto alto": CPI
 - profilatura in altri indici di occupabilità: ATI enti di formazione competenti per territorio;
- FASCIA 4:
 - per tutti i livelli di profilature con riferimento ai giovani laureati presso le Università di Trieste o di Udine: Università degli studi di Trieste o Università degli studi di Udine
 - per i giovani laureati presso altre Università: come FASCE 2, 3, 5.

9.4.2 Borse di studio per tirocini extra UE

Al fine di favorire la realizzazione di tirocini extracurricolari promossi dalle Università regionali di Trieste e di Udine, si prevede il loro sostegno attraverso il riconoscimento di una borsa di studio finalizzata a sostenere la mobilità del tirocinante.

Destinatari: FASCIA 4

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: Università di Trieste o di Udine

9.4.3 Servizio civile

Si prevede la partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e/o regionale, completi di formazione generale e specifica. Il giovane, di età non superiore a 28 anni, è seguito nelle sue attività da un tutor e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Destinatari: FASCE 2, 3

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio volontariato, solidarietà, immigrazione

Soggetto attuatore: vari

9.4.4 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità avviene all'interno del progetto IMPRENDERO' 4.0 che sostiene i processi per la creazione d'impresa, l'autoimpiego, il passaggio generazionale e la trasmissione d'impresa attraverso:

- ✓ promozione territoriale e seminari informativi;
- ✓ formazione imprenditoriale;

- ✓ accompagnamento e consulenza ai fini della predisposizione del piano d'impresa, del passaggio generazionale/trasmissione d'impresa.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:

- FASCIA 2, 3, 4: Programmazione FSE 2014/2020
- FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: ATI selezionata sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 99/LAVFOR.FP/2014

10. RISORSE FINANZIARIE

PIPOL integra le risorse derivanti da diverse fonti di finanziamento:

- ✓ Risorse comunitarie Youth Employment Initiative – YEI;
- ✓ Programmazione FSE 2014/2020;
- ✓ programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale;
- ✓ PON FSE 2014/2020;
- ✓ POR FSE 2007/2013.

Garanzia Giovani FVG

Il riparto delle risorse finanziarie disponibili derivanti dalle suddette fonti di finanziamento rispetto alle diverse progettualità che compongono **PIPOL** è il seguente:

	PON IOG	PAC	POR FSE 07/13	PON OCCUPAZIONE	TOTALE
PON IOG FVG	19.300.618				19.300.618
FVG Progetto occupabilità		7.000.000	0		7.000.000
FVG Progetto giovani		11.435.123	0		11.435.123
Progetto Imprenderò 4.0		600.000	800.000		1.400.000
Assistenza tecnica				422.357	422.357
TOTALE	19.300.618	19.035.123	800.000	422.357	39.558.098

L'ulteriore riparto delle suddette risorse finanziarie, con esclusione di quelle relative all'assistenza tecnica del PON Occupazione, con riferimento alle tipologie di azione, alle fonti di finanziamento e agli ambiti provinciali è il seguente:

a) Riparto delle risorse finanziarie relative all'attuazione di Garanzia Giovani FVG

Misura	PON	PAC	Attuatori	TS	GO	UD	PN
Orientamento specialistico	300.000	0	ATI FORMAZIONE	69.000	33.000	126.000	72.000
Formazione per l'occupazione	2500.000	8.535.123 2.900.000	ATI FORMAZIONE ATI FORMAZIONE UNIVERSITA' (TS UD)	575.000 1.963.078 1.450.000	275.000 938.864	1.050.000 3.584.752 1.450.000	600.000 2.048.429
Reinserimento 15/18 enni	600.000	0	EFFEPI	RISORSE INDIVISE			
Accompagnamento lavoro	1.000.000	0	SERVIZI PRIVATI AL LAVORO ACCREDITATI	230.000	110.000	420.000	240.000
Apprendistato qualifica/diploma	375.000	0	PROVINCE	RISORSE INDIVISE			
Apprendistato alta formazione	900.000	0	PROVINCE	RISORSE INDIVISE			
Tirocini extracurricolari anche in mobilità	10.325.618 *	0	CPI/ATI FORMAZIONE/UNIVERSITA' TS UD	2.779.892	970.618	4.456.760	2.118.148
Servizio civile	200.000	0	SOGGETTI VARI	RISORSE INDIVISE			
IMPRENDERO' 4.0	0	600.000	ATI IMPRENDERO' 4.0	RISORSE INDIVISE			
Mobilità prof.le transnazionale e territoriale	600.000	0	CPI SPORTELLI EURES	RISORSE INDIVISE			
Bonus occupazionale	2.500.000	0	INPS	RISORSE INDIVISE			
Totale	19.300.618	12.035.123					

* euro 300.000 per tirocini CPI; euro 1.500.000 per tirocini Università Trieste e Udine; euro 8.525.618 per tirocini ATI formazione

b) Riparto delle risorse finanziarie relative all'attuazione di FVG Progetto occupabilità

Misura	PAC	POR FSE O7/13	Attuatori	TS	GO	UD	PN
Orientamento specialistico e Formazione per l'occupazione	4.500.000		ATI FORMAZIONE	1.035.000	495.000	1.890.000	1.080.000
Tirocini extracurricolari	1.500.000		ATI FORMAZIONE	345.000	165.000	630.000	360.000
Accompagnamento lavoro	1.000.000		SERVIZI PRIVATI AL LAVORO ACCREDITATI	230.00	110.000	420.000	240.000
Imprendero' 4.0		800.000	ATI IMPRENDERO' 4.0	RISORSE INDIVISE			
Totale	7.000.000	800.000					

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

ALLEGATO B)

Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea
per l'Occupazione dei Giovani

CONVENZIONE

TRA

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro
(di seguito denominato MLPS DG Politiche Attive e Passive del Lavoro)

E

REGIONE Friuli Venezia Giulia

(di seguito denominata Regione)

PREMESSO CHE:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che dettano disposizioni in merito al tirocinio;
- la Legge n. 64 del 6 marzo 2001, "Istituzione del servizio civile nazionale" (con modifiche del Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43) istituisce e disciplina il servizio civile;
- la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;

- il Decreto Legislativo n. 167 del 14 settembre 2011 “Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247” disciplina il contratto di apprendistato;
- il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), interviene a sostegno dei “Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti”;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 10 dicembre 2013, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani” (cui in questo documento ci si riferisce con l'abbreviazione PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;
- il “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;
- il summenzionato Piano al par. 2.2.1 “Governance gestionale” indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- l’*“Outline for the YGIP - Non-exhaustive list of examples of Youth Guarantee policy measures and reforms that can be supported by the European Social Fund ESF and the Youth Employment Initiative (YEI)”* comprensivo degli allegati prevede che la Youth Employment Initiative finanzi unicamente misure direttamente riconducibili al contrasto alla disoccupazione giovanile e non azioni di sistema e azioni di assistenza tecnica;
- in applicazione dell'art. 15 del Regolamento (UE) n. 1311/2013, gli Stati membri beneficiari dell'iniziativa devono impegnare le risorse dell'iniziativa per i giovani nel primo biennio di programmazione (2014 - 2015) nell'ottica di accelerare l'attuazione della YEI, in coerenza, tra le altre, con le disposizioni dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'art. 29 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che consentono l'approvazione e l'avvio dei programmi operativi dedicati alla YEI prima della presentazione dell'accordo di partenariato. Tale interpretazione è confermata dalla nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione che evidenzia l'urgenza di procedere ad una celere programmazione ed una pronta esecuzione delle misure finanziate della YEI;

- è data facoltà al MLPS e alle Regioni di anticipare la data di ammissibilità delle spese al 1° settembre 2013, ex art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 con cui sono state ripartite le risorse del “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- al fine di consentire una tempestiva attuazione del PON – YEI, la Ragioneria Generale dello Stato anticiperà a valere sul Fondo di Rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie ex art. 5 della Legge n. 183/87 risorse pari a €300.000.000,00;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Avvio delle attività

1. Le attività hanno inizio dal 01.05.2014.
2. La Regione si riserva la facoltà di anticipare l’ammissibilità delle spese al 1° settembre 2013 ai sensi dell’art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, assicurando la coerenza con gli interventi previsti nel Piano di Attuazione regionale.

Art. 2

Delega alla Regione

1. La Regione viene individuata con il ruolo di Organismo Intermedio del PON – YEI ai sensi del comma 7 dell’art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e pertanto le sono delegate tutte le funzioni previste dell’art. 125 del summenzionato regolamento.
2. A tale scopo sono attribuite alla Regione risorse complessive pari ad €19.300.618.
3. La Regione si impegna a presentare, entro 20 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, il Piano di attuazione regionale/provinciale, qualora non allegato alla presente; tale Piano sarà coerente con le finalità e l’impianto metodologico del Piano Italiano di attuazione della Garanzia Giovani e del PON YEI e con le schede descrittive degli interventi.

Art. 3

Anticipazione dei fondi

1. Alla stipula della Convenzione la Regione riceve, a titolo di anticipazione, un importo pari al 7% del Piano di Attuazione regionale ad esclusione della misura “Bonus occupazionale” di cui al comma 3 dell’art. 5, della misura [eventuale] “Servizio Civile” di cui al comma 2 dell’art. 5
2. Tale anticipo viene erogato dal MLPS DG Politiche Attive e Passive del Lavoro a valere sul Fondo di Rotazione Legge n. 183/87. Contestualmente all’adozione del Sistema di Gestione e Controllo di cui all’art. 6, si procede alla definizione della procedura di recupero dell’anticipo.

Art. 4

Allocazione delle risorse assegnate

1. La Regione alloca gli importi assegnati alle misure secondo quanto indicato nel prospetto seguente:

Misure	Importi
1 Accoglienza, presa in carico e orientamento	€X.XXX.XXX
2 Formazione	€X.XXX.XXX
3 Accompagnamento al lavoro	€X.XXX.XXX
4 Apprendistato	€X.XXX.XXX
5 Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica	€X.XXX.XXX
6 Servizio civile	€X.XXX.XXX
7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€X.XXX.XXX
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€X.XXX.XXX
9 Bonus occupazionale	€X.XXX.XXX
TOTALE	€X.XXX.XXX

Le misure suindicate sono descritte nelle schede allegate al PON YEI e rappresentano il quadro di riferimento per le azioni che le Regioni possono attuare nel contesto della presente Convenzione.

2. La Regione gestisce le risorse finanziarie rese disponibili dal MLPS - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro, compatibilmente con i vincoli di destinazione previsti dalle misure su indicate.
3. La sopra descritta allocazione potrà essere variata entro il 30 settembre 2015. La Regione provvederà a comunicare le variazioni inferiori o uguali al 20% al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro. Le variazioni superiori al 20% dovranno essere autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro. Tali variazioni si intenderanno approvate dal MLPS se non perviene risposta entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione.

Art. 5

Attuazione delle misure

1. Per l'attuazione della Misura "Servizio Civile" e della Misura "Bonus Occupazione", il Ministero individua rispettivamente il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale quali Organismi Intermedi del PON YEI ai sensi dell'art. 123 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. Con riferimento alla misura "Servizio Civile", la Regione intende *[scegliere fra le due alternative proposte]*:
 - a) avvalersi del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'emanazione degli avvisi pubblici e la gestione delle risorse di cui all'articolo 3, comma 1, rigo 6 del prospetto in coerenza con quanto previsto dal Piano di attuazione regionale (Allegato B);
 - b) emanare propri avvisi pubblici in relazione al servizio civile regionale.
3. Con riferimento alla misura "Bonus occupazionale", la Regione intende avvalersi dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per la completa gestione delle risorse previste di cui all'articolo 3, comma 1, rigo 9 in coerenza con quanto previsto dal Piano di attuazione regionale (Allegato B).

4. L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e [eventuale] il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri effettuano l'attività di monitoraggio periodico sull'avanzamento delle misure, mantenendo evidenza contabile separata per Regione.
5. Le risorse di cui alla Misura "Servizio Civile" e alla Misura "Bonus Occupazionale", pur destinate ai summenzionati Organismi Intermedi, rimangono nella disponibilità della Regione. Pertanto, alla luce delle risultanze del monitoraggio e qualora fosse necessaria una riprogrammazione, la Regione ha facoltà di procedere in tal senso entro il 30 settembre 2015 secondo quanto disposto all'art. 3 comma 3.

Art. 6

Gestione e controllo

1. La Regione si impegna ad adottare e inviare all'AdG il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo regionale 2014-2020, corredato delle procedure interne e della pista di controllo in coerenza con l'art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Allegato XIII al Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. Nelle more dell'adozione del suddetto Sistema, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione FSE 2007-2013.
3. La Regione si impegna ad informare l'AdG in merito ad eventuali aggiornamenti del Sistema di gestione e controllo adottato, intervenuti a seguito di cambiamenti del proprio contesto organizzativo e normativo-procedurale.
4. La Regione si impegna a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a livello di O.I., nell'attuazione degli interventi.
5. La Regione fa ricorso alle opzioni di costi semplificati di cui all'art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, come previsto nel Piano di attuazione regionale e può optare per le proprie procedure di semplificazione dei costi o per la metodologia nazionale per la rendicontazione.
6. La Regione si impegna a predisporre la dichiarazione delle spese sostenute in qualità di Organismo Intermedio, da inviare all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del PON YEI.
7. La Regione si impegna inoltre a:
 - a) eseguire i controlli di primo livello *ex art.* 125, Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, anche *in loco* presso i beneficiari delle operazioni, al fine di verificare la corretta applicazione del metodo di rendicontazione stabilito attraverso l'esame del processo o dei risultati del progetto, ad esclusione delle misure delegate all'INPS e nei casi pertinenti al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale;
 - b) esaminare eventuali controdeduzioni presentate dai beneficiari ed emanare i provvedimenti relativi al definitivo riconoscimento delle spese sostenute e informare l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del PON YEI.
 - c) informare l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione in merito alle attività e agli esiti dei controlli effettuati, di cui al punto precedente, assicurando la registrazione degli stessi all'interno del sistema informatico dell'AdG – SIGMA, anche per tramite dei propri sistemi informativi;
 - d) comunicare entro il mese successivo alla fine di ogni trimestre al MLPS - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro, tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- e) informare l’Autorità di Gestione e l’Autorità di Certificazione in merito a eventuali procedimenti di recupero, secondo la periodicità e i termini stabiliti, e tenere una registrazione dei dati e delle informazioni relativi agli stessi.
8. La Regione si impegna a fornire la necessaria collaborazione all’Autorità di Certificazione per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dall’art. 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
 9. La Regione si impegna a fornire la necessaria collaborazione all’Autorità di Audit per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti comunitari, in particolare la descrizione dei sistemi di gestione e controllo, l’esecuzione dei controlli di II livello e il rilascio della dichiarazione a conclusione del PON YEI.
 10. La Regione si impegna ad esaminare le risultanze dei controlli effettuati dall’Autorità di Audit e dall’Autorità di Certificazione e a fornire tutte le informazioni e la documentazione necessarie a consentire un adeguato riscontro da parte del MLPS - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro.
 11. La Regione si impegna a fornire al MLPS - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l’elaborazione della Relazione annuale di attuazione e della Relazione finale di attuazione del PON YEI.
 12. La Regione si impegna a fornire al Ministero, ai fini dell’aggiornamento del Comitato di Sorveglianza, gli elementi relativi ai progressi nell’esecuzione di misure intese a contrastare la disoccupazione giovanile ai sensi dell’art. 111 comma 4 lett. h) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ai sensi dell’art. 19 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1304/2013. Con apposita richiesta e per particolari esigenze informative del Comitato di Sorveglianza, il Ministero può richiedere alla Regione, ulteriori elementi a scadenze diverse che saranno preventivamente comunicate.
 13. La Regione assicura il collegamento del proprio sistema informativo con il sistema informativo SIGMA del MLPS DG Politiche Attive e Passive del Lavoro – SIGMA secondo il protocollo di colloquio.
 14. La Regione si impegna ad assicurare, anche presso i beneficiari e gli Organismi coinvolti nell’attuazione degli interventi, una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli *audit* e a garantire il rispetto della pista di controllo del PON YEI, secondo quanto disposto dall’art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 15. Il Ministero, ai fini di assicurare l’obbligo di impegnare le risorse entro il 31 dicembre 2015 e evitare il disimpegno delle risorse al 31 dicembre 2018, richiede le previsioni di impegno e le previsioni di spesa alla Regione con cadenza semestrale al fine di contribuire al perseguimento di ottimali livelli di spesa, fatte salve eventuali richieste con periodicità diverse.
 16. Il Ministero procede a disimpegnare gli importi anticipati e non impegnati contabilmente dalla Regione alla data del 31/12/2015, nonché gli importi impegnati contabilmente e non spesi dalla medesima Regione alla data del 31/12/2018. La relativa procedura è descritta nel Sistema di gestione e controllo.

Art. 7

Contendibilità dei servizi

1. La Regione si impegna a sostenere le spese relative alle misure erogate in altre Regioni italiane, nei confronti dei giovani residenti sul proprio territorio.
2. Le spese sostenute per i giovani non residenti nel proprio territorio saranno rimborsate alla Regione erogante per il tramite del MLPS che gestirà tutte le operazioni di compensazione. La procedura di compensazione è descritta nel Sistema di gestione e Controllo del MLPS.

3. Al fine di agevolare l'attuazione della procedura di compensazione, il Ministero si riserva la possibilità di trattenere una quota a partire dalla disponibilità del Piano di attuazione regionale di cui al comma 1 dell'art. 4, in base ai dati di monitoraggio relativi all'avanzamento della spesa.

Art. 8

Monitoraggio e valutazione

1. Per rendere effettive le azioni previste dal Piano di attuazione, la Regione si impegna ad adottare le "Linee guida sulla piattaforma tecnologica di supporto alla Garanzia Giovani", adottate nella seduta della Conferenza Stato- Regioni del 20 febbraio 2014.
2. Il Ministero adegua il proprio sistema di gestione e controllo, mettendo a disposizione della Regione strumenti di monitoraggio quantitativo, fisico e finanziario.
3. La Regione si impegna a predisporre monitoraggi semestrali sugli stati di avanzamento delle attività, contenenti anche informazioni qualitative nel primo anno di attuazione ovvero fino al 31 dicembre 2014. A partire dal 1 gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2018 la Regione si impegna a predisporre monitoraggi trimestrali sugli stati di avanzamento delle attività della Regione.
4. In attuazione all'art. 19 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, il Ministero effettua la valutazione sull'efficacia, sull'efficienza e sull'impatto della Garanzia Giovani almeno due volte nel corso del periodo di programmazione. La prima valutazione è completata entro il 31 dicembre 2015 e la seconda valutazione entro il 31 dicembre 2018. Per tale valutazione si fa riferimento agli indicatori definiti nell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nel "Piano Italiano di attuazione della Garanzia Giovani" e a quelli aggiuntivi definiti nell'allegato C alla presente Convenzione e sono acquisiti dal MLPS mediante i sistemi informativi adottati (piattaforma informativa e sistema gestionale).
5. Il Ministero predispone appositi progetti per la valutazione comparata delle misure più rilevanti, del profiling e del Programma nel suo complesso, consentendo un periodico confronto sull'andamento dei progetti, e mettendo a disposizione della Regione i risultati anche parziali dei progetti di valutazione.
6. Ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi, la Regione e/o i detentori dei dati si impegnano a fornire al Ministero e/o ai soggetti da esso incaricati i dati relativi alle misure attuate.

Art. 9

Sussidiarietà

1. Qualora le risultanze del monitoraggio evidenzino disallineamenti nell'implementazione del Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani, la Regione e il Ministero concordano di porre in essere interventi mirati di rafforzamento, ivi inclusa la possibilità di un affiancamento da parte del Ministero del Lavoro e delle sue agenzie strumentali e di eventuali condivisi interventi in sussidiarietà.

Art. 10

Ulteriori impegni della Regione

1. La Regione si impegna inoltre a:
 - a) osservare nell'ambito del proprio ruolo e degli interventi in essere i dispositivi in materia d'informazione e pubblicità previsti dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - b) adeguarsi, nella progettazione e realizzazione delle azioni di comunicazione, a quanto previsto dalle Linee Guida per la comunicazione, che si allegano alla presente convenzione;
 - c) Stabilire procedure idonee ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli *audit* necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati anche dai beneficiari e dai soggetti attuatori, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 140 indicato al punto precedente, per tre anni successivi alla chiusura del programma

operativo o qualora, si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale;

d) Osservare le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato.

Art. 11

Ulteriori impegni del Ministero del Lavoro

1. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si impegna a:
 - a) Inoltrare le richieste di erogazione pervenute dalla Regione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS IGRUE e fornire informazioni sugli esiti di tali richieste;
 - b) Inviare alla Commissione Europea e al MEF le dichiarazioni di spesa previste dall'art. 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, previa acquisizione del relativo rendiconto trimestrale da parte della Regione;
 - c) Disporre liquidazioni periodiche a seguito degli avvenuti pagamenti intermedi da parte della CE, anche a compensazione delle spese sostenute e rendicontate da una Regione a favore di giovani residenti in altre Regioni;
 - d) Mettere a disposizione della Regione risorse pari a € 422.357. Per tali adempimenti di assistenza tecnica verranno utilizzati in anticipazione le risorse del Fondo di rotazione di cui all'art. 9 della Legge 236/93.

Art. 12

Clausola di chiusura

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si farà riferimento a quanto disposto nella normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Allegati secondo le versione e-mail:

- A. Decreto Direttoriale del 04.04.2014 di riparto delle risorse YEI
- B. Schema di/Piano di attuazione regionale del PON YEI
- C. Indicatori per il monitoraggio del Piano
- D. Documento tecnico "Modalità di rendicontazione" (D.1 "Tracciati protocollo SIGMA" e D.2 "Metodologia Unità di Costo Standard")
- E. Nota esplicativa sull'art. 7 "Contendibilità dei servizi"
- F. Linee guida sulla piattaforma tecnologica di supporto alla Garanzia Giovani
- G. Linee Guida per la Comunicazione
- H. Schede descrittive delle Misure del PON YEI
- I. Profilazione degli utenti della Garanzia Giovani

Data _____

Regione Friuli Venezia Giulia

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale
per le politiche attive e passive del lavoro
Dr. Salvatore Pirrone

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE